



**Città  
metropolitana  
di Milano**



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



**L'orientamento che dialoga  
L'orientamento informativo quale strumento  
pedagogico di ricerca e di riflessione**

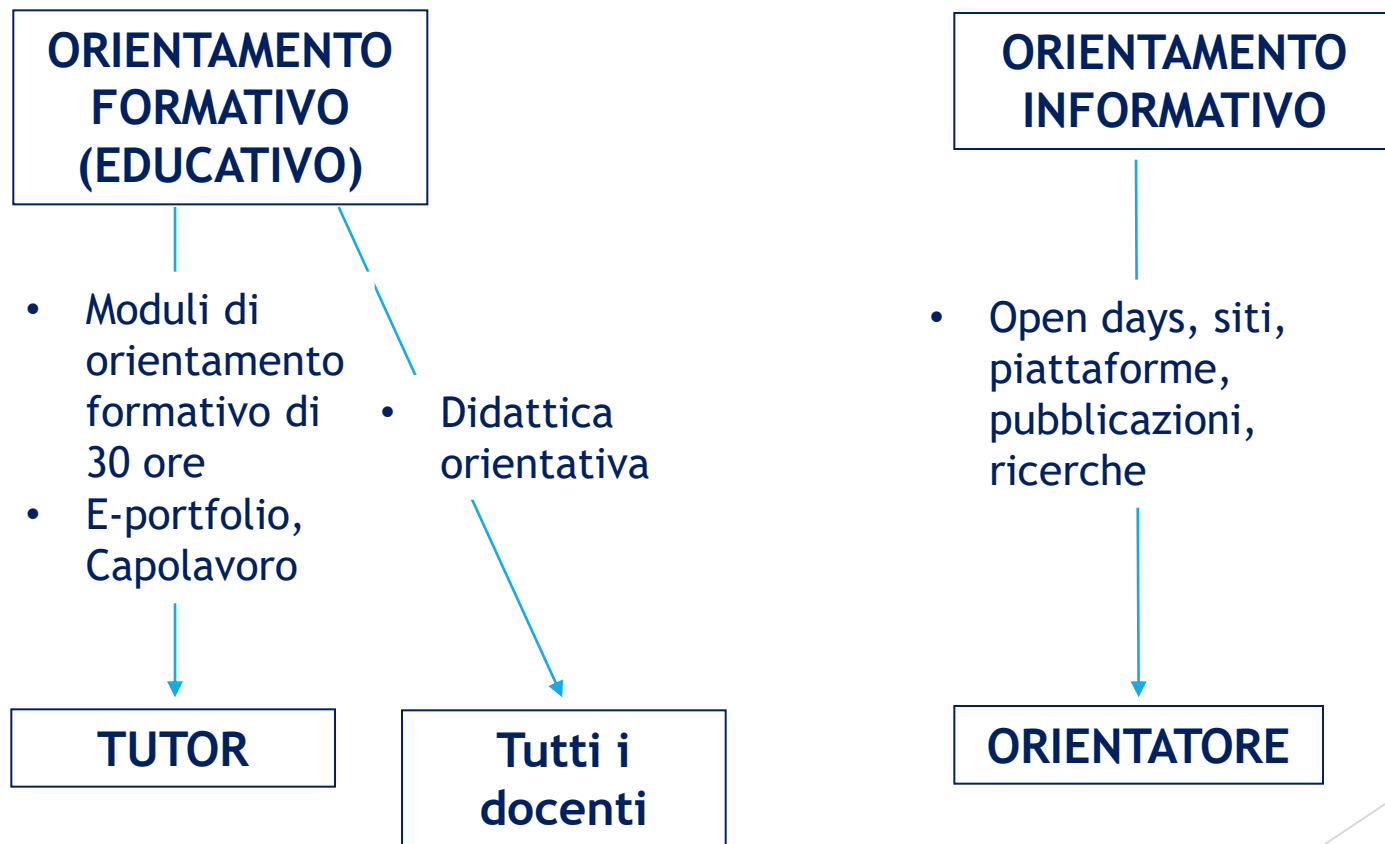
Milano – 1° dicembre 2025

# ***Quali informazioni per una scelta consapevole***

**Renato Rovetta**

# Orientamento, tra formazione e informazione

Quella tra formazione e informazione appare, storicamente, come una dicotomia fondante il sistema e le pratiche dell'orientamento nella scuola italiana, nuovamente confermata dalle Linee Guida del 2022:



## L'orientamento formativo: palestra di novità, ma...

---

- Negli anni recenti la ricerca, il dibattito specialistico, la formazione (cfr. OrientaMenti di INDIRE) e le risorse si sono concentrate prevalentemente sull'orientamento formativo nell'ambito del quale molte scuole hanno realizzato sperimentazioni e soluzioni innovative.
- Minore attenzione sembra esser stata dedicata agli aspetti informativi dell'orientamento che ha visto prevalentemente perpetuare modelli e soluzioni standardizzate, concentrate soprattutto nella stagione che precede le iscrizioni.
- È meritoria l'attenzione che si pone oggi, in questa occasione, alla dimensione “informativa” dell'orientamento, particolarmente nella sottolineatura dello “strumento pedagogico di ricerca e di riflessione”
- È ancora giustificata, attuale e funzionale la tradizionale distinzione dicotomica tra orientamento formativo e informativo? Non è forse più opportuno riconoscere la dimensione comunque formativa anche se implicita, delle informazioni che si sceglie di utilizzare per orientare studenti e famiglie verso determinati percorsi? È possibile immaginare una nuova sintesi, un nuovo equilibrio tra i bisogni dei soggetti e quelli dei contesti?

# Un caso scuola, utile per la riflessione 1

---

- Il Ministro dell'Istruzione e del Merito ha recentemente pubblicato una lettera, indirizzata ai genitori degli studenti in uscita dalla secondaria di I grado, per fornire loro le *“informazioni il più possibile complete e aggiornate per riflettere sulle loro vocazioni e attitudini e declinarle in modo che siano foriere di una piena realizzazione”*
- Le 12 pagine allegate riportano grafici e tabelle che illustrano le previsioni di occupabilità al termine degli studi secondari di II grado con particolare sottolineatura dei profili professionali più ricercati dal mercato nel periodo 2024-28 (sulla base del report Excelsior di Unioncamere)
- Le informazioni fornite rappresentano, con tutta evidenza, una forte sollecitazione orientativa verso i percorsi tecnici e professionali che offrono le maggiori opportunità di impiego immediato con l'implicita finalità di contrastare la tendenza, consolidata negli anni recenti, alla licealizzazione delle scelte.
- La preoccupazione del ministro non è infondata, alla luce dello scenario di grave squilibrio tra domanda e offerta di profili tecnici intermedi che caratterizza il nostro mercato del lavoro insieme alla, paradossale, eccedenza di laureati in discipline con limitata richiesta dal mercato (vedi PNRR)

## Un caso scuola, utile per la riflessione 2

---

- Ma qui a noi interessa l'uso delle informazioni a fini orientativi: si tratta di un'informazione formativa o de-formante? I dati riportati sono relativi ad una stima di fabbisogno fino al 2028 ... e poi?
- Secondo Michele del Lago *“questi dati non indicano il futuro, fotografano semplicemente un presente in via di estinzione”*, soprattutto alla luce dei probabili e imminenti sconvolgimenti che l'intelligenza artificiale determinerà anche sul futuro del lavoro.  
[<https://www.editorialedomani.it/politica/italia/lettera-valditara-famiglie-orientamento-terza-media-professioni-piu-richieste-perche-sbaglia-bs8qz87r> ]
- Inoltre lo *Skill mismatch* spesso denunciato dal sistema delle imprese nazionali riguarda la mancata o debole corrispondenza tra le competenze - tecniche, umane, sociali - richieste dalle imprese e le competenze in uscita dal sistema di istruzione e formazione. Si tratta di competenze non specialistiche o professionalizzanti ma di *soft skills* [cfr. Legge n.22/25], di carattere metacognitivo, complesso, le uniche potenzialmente efficaci a garantire quella capacità di apprendimento autonomo, resilienza e adattabilità che lo scenario mutevole e incerto che si profila sembra richiedere. E, probabilmente, anche l'istruzione liceale è adeguatamente attrezzata per supportarne l'acquisizione

## E nei nostri open days ... quali informazioni?

---

- Stesse o analoghe problematiche si riscontrano frequentemente nelle strategie informative adottate nel corso degli Open days, quando la pur legittima dimensione del *marketing* finisce per prevalere sull'interesse dei soggetti in orientamento e sui loro reali bisogni informativi: non solo le informazioni fornite risultano “filtrate” ma anche la presentazione degli elementi strutturali (es. attrattività degli ambienti scolastici, della dotazione tecnologica, dell'offerta extracurricolare) finisce talora per de-formare il messaggio rispetto al focus personale (abbozzo del progetto di vita, interessi e attitudini, ecc.)
- Al di là della normativa di riferimento (L.150/00) – che comunque impone alle pubbliche amministrazioni una certo approccio alla gestione della comunicazione e delle informazioni, ispirato ai principi della trasparenza e dell'efficacia amministrativa [<https://www.orizzontescuola.it/orientamento-iscrizioni-open-day-come-organizzarlo-partecipazione-dei-docenti-e-volontaria-cambia-la-vita-quotidiana-della-scuola/>] – è forse giunto il momento di ripensare ai modi, alle forme e ai contenuti delle informazioni trasmesse a studenti e genitori in occasione delle “giornate aperte” (e nei documenti di presentazione dell'identità della scuola: PTOF, Sito) perché siano funzionali a supportare il processo di consapevolezza della scelta da parte di studenti e genitori.

# Sulla qualità e attendibilità delle informazioni, e delle relative fonti

---

- Aneddoto del notaio ... **sulla potenza e la permanente percezione di efficacia del “passa-parola”**: perché, nonostante la molteplicità delle fonti e dei canali informativi e l’abbondanza dei informazioni disponibili, i genitori continuano a fidarsi ed affidarsi all’opinione del vicino di casa, del collega genitore o all’esperienza dell’amico? Cosa rende questo canale di informazione così affidabile? Forse la terzietà disinteressata della fonte? O la semplificazione dei contenuti informativi? O il privilegio attribuito alla concreta esperienza diretta?
- **Sulla persistenza del luogo comune e del modello consolidato**: spesso chi è deputato a fornire informazioni non dispone di una conoscenza diretta ed aggiornata della complessità del sistema verso cui orienta. È questo, spesso, il caso dei docenti di scuola secondaria di I grado che non conoscono o conoscono solo superficialmente le profonde modifiche intervenute nel tempo all’offerta plurale di indirizzi, opzioni, metodologie, culture prevalenti del segmento secondario e di leFP e, pertanto, tendono ad informare replicando luoghi comuni e schemi orientativi basati sulla tradizionale gerarchia degli esiti scolastici.

# Una nuova sintesi tra formazione e informazione

È giunto il momento di ripensare alla tradizionale dicotomia tra formazione e informazione nelle pratiche dell'orientamento per puntare ad una loro sintesi, centrata sulla valorizzazione della dimensione metacognitiva:





# Una nuova definizione di orientamento

---

[da Linee guida '22 1.3, che riprendono la definizione condivisa fra Governo, Regioni ed Enti Locali nel 2012]

“L'orientamento è un **processo** volto a facilitare la conoscenza

- di sé, **[soggetto]**
- del contesto formativo, occupazionale, sociale culturale ed economico di riferimento, **[contesto]**
- delle strategie messe in atto per relazionarsi ed interagire in tali realtà, **[metacognizione]**

al fine di favorire la maturazione e lo sviluppo delle competenze necessarie per

- poter definire o ridefinire autonomamente obiettivi personali e professionali aderenti al contesto, **[metacognizione]**
- elaborare o rielaborare un progetto di vita e sostenere le scelte relative”. **[metacognizione]**



**Città  
metropolitana  
di Milano**



Ministero dell'Istruzione e del Merito  
Ufficio Scolastico Regionale per la Lombardia



***Grazie per l'attenzione***